

PAESI ETNEI 0661

FEBBRAIO 2007

Stato di agitazione degli operatori della formazione professionale della Sicilia

È grave la situazione degli operatori della formazione professionale della Regione Sicilia che, dallo scorso ottobre a tutt'oggi, non stanno percependo gli emolumenti.

Nonostante la Regione Sicilia abbia autorizzato l'attività formativa per l'anno 2008, con corsi di formazione professionale, corsi per l'assolvimento dell'obbligo formativo rivolti a giovani che non intendono proseguire gli studi scolastici, e nonostante sia già stato pubblicato l'elenco dei progetti ammissibili per lo svolgimento dell'attività formativa degli inoccupati maggiorenni, risulta che il personale di alcuni Enti Gestori, impegnato negli interventi e nei servizi formativi, non ha percepito gli emolumenti, mentre altri Enti hanno già erogato gli stipendi a saldo 2007.

Il perdurare di tale situazione sta creando gravissimi disagi per gli operatori degli Enti convenzionati, che pur lavorando ogni giorno, si vedono negato un loro legittimo diritto, quello della retribuzione.

Convinti che anche l'Assessore Regionale al Lavoro della Sicilia sia consapevole della gravità della situazione ne rivendichiamo, per l'urgenza del caso, l'autorevole intervento, affinché il problema possa essere positivamente risolto in tempi brevi.

Il costo della cattiva amministrazione non può essere riversato sugli operatori della formazione professionale, che ogni giorno svolgono un servizio per la collettività, e tendono di lenire, senza risparmiarsi, le difficoltà dei soggetti più deboli della nostra Regione.

Gli operatori sono stanchi di ricevere comunicazioni rassicuranti da parte dell'amministrazione, puntualmente smentite dai fatti.

Più volte è stata annunciata la predisposizione dei mandati di pagamento, ma non è stato prodotto alcun pagamento ai lavoratori, i quali hanno fatto ricorso a tutte le loro risorse finanziarie, e non sono più in condizione di onorare i debiti che nel frattempo si sono accumulati. Questa situazione mette in serio pericolo la sopravvivenza di molte famiglie siciliane. La Cisl scuola, considerata la gravità della situazione, evidenzia che da parte dell'Amministrazione Regionale non viene prestata la dovuta attenzione per trovare con la massima urgenza le opportune soluzioni atte a garantire, integralmente, gli emolumenti legittimi dei lavoratori, e dichiara, pertanto, lo stato di agitazione della categoria.

Giuseppe Milazzo

Il Responsabile Regionale Cisl Scuola Formazione